

**PER RICEVERE
GRATUITAMENTE**

tutte le settimane
il giornale
su telefono, tablet,
computer

FAMIGLIE

Tra ostacoli
e sicurezza:
i dubbi di Comune,
associazioni
e parrocchie
per le esperienze
estive:
«Cerchiamo
di capire
cosa la città
può offrire
ai ragazzi»

PAGINA 11

Lo Stregone in fiamme Salvo il forno, «vogliamo riaprire prima possibile»

*Nella notte di mercoledì, incendio
alla storica pizzeria di via Matteotti
Probabilmente la causa è un cortocircuito
nell'area della macchina del caffè*



PAGINA 3

**ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER**

sul sito
www.noibrugherio.it



4

CARRELLO SOSPESO
La Cri si appella alla
tradizione napoletana
per affrontare
l'emergenza Covid

6

LAVORI PUBBLICI
Brumosa, parte
con 4 anni di ritardo
il cantiere della ciclabile
che porterà a Monza

8

SCUOLA LEONARDO
Fumetti e disegni
per capire il valore
della lotta contro
tutte le mafie

PARCHI

**Riapre Increa, in corso
il taglio dell'erba**

Secondo i programmi comunali, il parco Increa dovrebbe aprire nel fine settimana. I lavori di sistemazione di strade e staccionate sono terminati già da qualche giorno ed è in corso il taglio dell'erba, fa sapere il sindaco Marco Troiano. Il parco dovrebbe dunque riaprire a seguito di un sopralluogo venerdì, quando NoiBrugherio era già in stampa.

LAVORI PUBBLICI

**Al via il secondo lotto
della ciclabile**

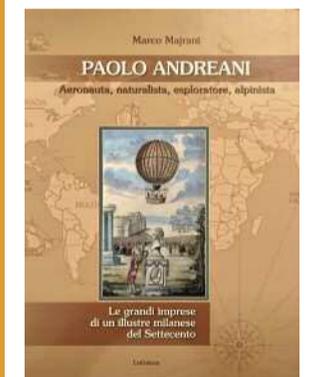
È partito da qualche giorno il cantiere del secondo lotto della pista ciclabile che collegherà via Benedetto Croce (nella foto) con via Sciesa, e dunque con il parco Increa. È un'opera che promette di offrire un'alternativa protetta a via Dei Mille. La nuova pista ciclabile attraversa alcuni terreni privati che il Comune ha acquisito allo scopo di realizzare il percorso.



14

CULTURA

**Il mito di Andreani
rivive nel libro
di Majrani:
scopri lui le sorgenti
del Mississippi?**



noibrugherio

**SOSTIENI
I COMMERCianti
BRUGHERESI**

**SOSTENENDO
loro**

**SOSTIENI
anche il giornale**



Grazie al supporto
dei nostri inserzionisti

il 13 giugno

torneremo
a stampare
19.000 copie
distribuendole
in tutte le caselle
della città

Per la tua inserzione

CONTATTACI

inserzioni@noibrugherio.it

347 24 84 754

Prosegue intanto la sensibilizzazione a favore della donazione di organi: 500 trapianti da gennaio ad oggi

Volontari Aido a servizio anche per l'emergenza Coronavirus



Le volontarie e i volontari del Gruppo A.I.D.O. di Brugherio non hanno fatto mancare la loro presenza sul territorio durante questi mesi di pandemia per il Coronavirus, raccontano dal gruppo. Ad esempio si sono impegnati in attività di confezionamento e distribuzione di pacchi di vettovaglie per gli anziani non abbienti impossibilitati ad uscire a fare la spesa, a supporto della Croce Rossa. «Ma hanno anche conti-

nuato a diffondere il "Messaggio del Dono", - raccontano - che è la missione principale dell'A.I.D.O., usando i mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia informatica: ecco che è nato il gruppo WhatsApp degli "Amici dell'A.I.D.O. di Brugherio" distribuendo informazioni aggiornate sulla situa-



zione dei prelievi e dei trapianti». A questi si aggiungono le attività via email e via Facebook. «In attesa di poter riaprire, magari per settembre, - auspichiamo - abbiamo provveduto a santificare i locali di via Oberdan e intanto stiamo studiando la possibilità di fare le riunioni del nostro Consiglio Direttivo in

videoconferenza. Insomma, anche se tutta questa attività ha portato dal 24 febbraio ad oggi a solo due nuove iscrizioni all'associazione, fatte naturalmente in via provvisoria in maniera virtuale, sappiamo di aver contribuito anche noi, nel nostro piccolo, a non far cessare la possibilità di avere il trapianto agli ammalati che erano in lista d'attesa, circa 8.800 al 31 dicembre dell'anno scorso». Dall'inizio dell'anno, secondo i da-

ti diffusi dall'associazione, nonostante un calo del 20% rispetto ai dati dell'anno scorso, in Italia sono stati fatti circa 500 trapianti: «Dobbiamo essere soprattutto grati a medici, infermieri e tecnici di laboratorio che, nonostante la situazione degli ospedali e in particolare delle Rianimazioni a causa della pandemia, hanno saputo trovare il tempo e la forza per operare anche nella difesa della salute del cittadino con la terapia del trapianto».

CONTATTACI

e-mail
info@noibrugherio.it

whatsapp
389 82 21 145

telefono
039 28 74 856

REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA N. 1698 DEL 17 DICEMBRE 2003

DIRETTORE RESPONSABILE:
FILIPPO MAGNI

EDITORE:
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIRÓS
VIA ITALIA 68, BRUGHERIO
TEL. 039 28.74.856
INFO@NOIBRUGHERIO.IT

PROGETTO GRAFICO:
ELENA GULMINELLI
MARCO MICCI

PUBBLICITÀ:
CELL. 347.2484754
INSERZIONI@NOIBRUGHERIO.IT

STAMPA:
SERVIZI STAMPA 2.0 SRL
STABILIMENTO VIA BRESCIA 22
CERNUSCO S/N (MI)
TEL. 02 92 10 47 10

NUMERO STAMPATO
IN 7.000 COPIE

PER SOSTENERE NOI BRUGHERIO EFFETTUARE UN VERSAMENTO SU C.C. POSTALE N. 72677511
INTESTATO AD ASSOCIAZIONE KAIRÓS CAUSALE SOSTEGNO NOI BRUGHERIO OPPURE UN BONIFICO BANCARIO SUL CONTO BANCOPOSTA CON IBAN IT 68 S 07601 0160000072677511

NOIBRUGHERIO TRAMITE LA FISC (FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI), HA ADERITO ALLO IAP (ISTITUTO DELL'AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA) ACCETTANDO IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE.

NoiBrugherio aderisce alla FISC (Federazione italiana settimanali cattolici)

I TURNI DELLE FARMACIE



Tutte le notti, dalle 20 alle 8,30, sono aperte le farmacie a Cologno Monzese in corso Roma 13 e via Cavallotti 31; a Monza in via Ramazzotti, 36; a Carugate al Centro commerciale Carosello

Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)
Dati ancora non diffusi da ATS

Orario di apertura delle farmacie:
da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/19,30
(Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19
Moncucco 8/20
Centrale lun.-ven. 8/19,30
sabato 8/13 e 15/19
Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12).

Chiuse lunedì mattina:
Dei Mille
Chiuse sabato pomeriggio:
Comunale 1, Comunale 2,
Della Francesca, San Damiano
Il servizio di Guardia medica festiva, prefestiva e notturna è attivo presso la Croce Rossa, in via Oberdan 83. Numero verde 800.201.102

È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

AMBULANZA FORZE DELL'ORDINE VIGILI DEL FUOCO

Numero unico
112

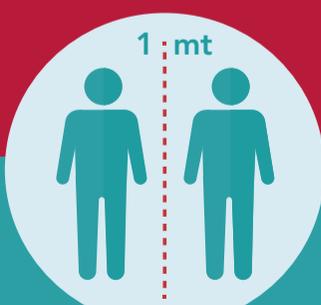
FARMACIE COMUNALI
AZIENDA SPECIALE - BRUGHERIO



CORONAVIRUS - MISURE IGIENICO SANITARIE



USA LA MASCHERINA



MANTIENI LA DISTANZA



LAVA LE MANI



NON TOCCARTI IL VOLTO

BIBLIOTECA

Partite le consegne dei libri a domicilio
Rimane ancora attivo anche il clicca e ritira

Sta avendo un grande successo il servizio di prestiti a domicilio attivato dalla Biblioteca civica di Brugherio con l'aiuto per la consegna di associazioni cittadine. Come riferisce **Enrica Meregalli**, direttrice della Civica «la scorsa settimana siamo partiti subito col botto: 50 pacchi il primo giorno, martedì 19

maggio e poi a scendere: mercoledì 20 abbiamo consegnato 48 pacchi, giovedì 21 ne abbiamo portati 37; venerdì 22 ne abbiamo consegnati 14 e martedì 26 ne abbiamo portati 6. Con una media di 3 libri a pacco. Il dato decresce, perché nel frattempo è partito anche il servizio Prenota&Ritira, che le

persone evidentemente hanno preferito non volendosi troppo "far servire". In ogni caso fa sapere la direttrice «verranno mantenuti entrambi i servizi, Prestito a Domicilio e Prenota&Ritira, in attesa delle prossime indicazioni». Funzionano così: per "Prenota e ritira" è sufficiente prenotare un

libro su biblioclick.it. Entro due giorni lavorativi verranno caricati i titoli prescelti nell'area riservata "il mio spazio" su biblioclick.it. A quel punto ci si potrà recare in Biblioteca dove, all'interno del cortile della lettura Tina Magni (via Italia 17), è allestito un punto di ritiro. Per la consegna a domicilio, invece, è necessario

prenotare telefonicamente ai numeri: 039.2893.403 - .404 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.30. Oppure via email a biblioteca@comune.brugherio.mb.it, indicando nell'oggetto "prestito a domicilio" e nel messaggio nome e cognome, il numero di tessera e i titoli esatti desiderati.

Nessun ferito, salvo il forno. Si attende l'assicurazione per la conta dei danni: «Vogliamo riaprire il prima possibile»

Cortocircuito e fiamme nella notte brucia la pizzeria Lo Stregone

Nella notte tra mercoledì e giovedì, un incendio ha bruciato la pizzeria Lo Stregone di via Matteotti. Troppo presto per avere certezze sulle cause, ma l'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito sviluppatosi nella zona della macchina del caffè. Il fumo ha invaso anche alcuni appartamenti ai piani superiori della palazzina: non ci sono feriti e i locali, inizialmente evacuati, sono stati poi dichiarati agibili.

«Intorno alle 4 - spiega il proprietario Roberto Famà - mio figlio Angelo, che abita sopra alla pizzeria, ha sentito due forti botti». Avrebbe potuto essere anche il rumore della serranda di un garage chiusa con troppa forza, o qualcosa di analogo. Per sicurezza, però, l'uomo è sceso per verificare che in pizzeria fosse tutto a posto.

«Appena aperta la porta - ricostruisce Famà - è stato avvolto da un fumo nero, si è riallontanato e ha chiamato i vigili del fuoco. Sono arrivati in meno di 10 minuti, sono stati davvero veloci». Purtroppo però gran parte dei danni erano già fatti. Spento l'incendio, i proprietari hanno constatato che tutte le pareti sono annerite dal fumo, è distrutto il registratore di cassa, inceneriti i contanti lì contenuti, distrutti buona parte dei faretto ad incasso. È salvo il



grande acquario che da decenni si staglia al centro della pizzeria, i pesci sembrano in salute. Sul luogo sono arrivati anche i Carabinieri e un'ambulanza, per valutare lo stato di salute di una donna intorno ai 60 anni che non è poi

stata ricoverata. Il controllo degli appartamenti che si trovano sopra alla pizzeria, evacuati per precauzione, ha confermato l'agibilità e dunque gli abitanti sono tornati nelle loro case. Lo Stregone era rimasto chiuso a

causa del lockdown e, spiega il titolare, dopo le dovute sanificazioni e con le prescrizioni di legge, «mercoledì abbiamo riaperto anche i tavoli. Pensavo che sarebbero stati semi deserti, e invece sono venuti diversi clienti: la gente ha voglia di tornare a mangiare fuori». Ora la brutta notizia dell'incendio, ma la voglia è quella di accorciare i tempi: «Aspettiamo che l'assicurazione passi a fare la conta dei danni. Speriamo siano veloci, così da poter ripristinare tutto e riprendere il prima possibile a lavorare». Fortunatamente, conclude, «si è salvato il forno. Il mio timore più grande era che fosse compromesso, ma le fiamme non lo hanno raggiunto».

Filippo Magni



L'Erboristeria **Domenici**[®]

Dal 1989 a Brugherio, per Voi selezioniamo solo il meglio

MHEMO-RIA

LE FIALE PER STUDIARE

MEMORIA - CONCENTRAZIONE - MEMORIA - CONCENTRAZIONE

IN REGALO, PER LA TUA SICUREZZA, UNA MASCHERINA CHIRURGICA OGNI 20,00 € DI SPESA

fino ad esaurimento scorte e comunque fino al 13/06/2020 (1000 pz disponibili)

Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) orari: 09,00 - 12,30 // 15,30 - 19,15 - tel. 039 2873401

LOCALE SANIFICATO CON OZONO - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO



chiedono a tutta la comunità di contribuire alla

RACCOLTA ALIMENTARE SOLIDALE EMERGENZA COVID-19

«Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti.»

INSERISCI NELL'APPOSITO CONTENITORE I GENERI ALIMENTARI NECESSARI NON DEPERIBILI

SABATO 30 MAGGIO Raccolta alimentare straordinaria nei punti vendita della città

Il Banco di Solidarietà, Caritas, Associazione Nazionale Carabinieri, San Vincenzo, Croce Rossa Italiana organizzano una raccolta alimentare solidale sabato 30 maggio presso diversi punti vendita della città che hanno aderito al progetto.
«La situazione venutasi a creare con la diffusione del Covid 19 -

affermano gli organizzatori - ha aumentato il numero delle famiglie che devono essere aiutate con degli alimenti. Oltre all'attività di sostegno intrapresa dall'Amministrazione comunale, il Banco di Solidarietà e la Croce Rossa Italiana hanno continuato nell'aiuto alle famiglie che da anni fanno loro riferimento

e ad altri nuclei familiari non rientranti fra i criteri stabiliti per ricevere il sostegno dall'Amministrazione comunale». Per fronteggiare l'incremento di tali bisogni «si rende necessaria una raccolta alimentare solidale che integri le scorte di alimenti presenti presso le sedi del Banco di Solidarietà e della CRI».

Croce Rossa: al Bennet c'è il «carrello sospeso»

La tradizione di solidarietà napoletana diventa aiuto alimentare

È attivo il "Carrello Solidale" presso il supermercato Bennet di Brugherio. Un'iniziativa che coinvolge la Croce Rossa cittadina e che ha come obiettivo quello di sostenere le famiglie e le persone in difficoltà, soprattutto in questo momento di emergenza virus. Purtroppo il diffondersi del Covid non ha colpito solo l'aspetto sanitario, ma ha messo in ginocchio tante famiglie, i cui componenti spesso

hanno perso il lavoro o si trovano in cassa integrazione. Anche gli esercizi commerciali hanno sofferto per la lunga sospensione dell'attività e molti esercenti non sono riusciti neanche a ripartire. Tutto questo ha prodotto disagi e difficoltà in molte famiglie che ora si trovano a dover chiedere un aiuto concreto per poter mangiare e andare avanti. Fin dall'esplosione del virus, la città si è prodigata per sostenere le perso-

ne che chiedevano sostegno. Comune, associazioni e volontari si sono impegnati e hanno unito le loro forze per far fronte alle difficoltà della città, ma anche in questo momento di ripartenza alcune situazioni di disagio sono rimaste e non si sono risolte ecco perché continuano gli aiuti per queste persone.

La Croce Rossa Sezione Brugherio ha sempre risposto in modo concreto, come tante altre realtà cittadine, ai bisogni della comunità e anche questa volta è in prima linea a sostenere le persone, come ha sempre fatto e continuerà a fare. L'iniziativa che è stata attivata, in collaborazione con Bennet, consiste nell'aver posizionato un carrello, subito dopo le casse, dove i cittadini potranno

donare la spesa. L'idea è quella del "caffè sospeso", usanza di Napoli: chi può, paga il proprio caffè al bar e ne paga anche un secondo, "sospeso", cioè a disposizione di uno sconosciuto che avesse difficoltà a pagarlo.

«I beni raccolti - spiegano dalla Croce Rossa brugherese - verranno utilizzati per i pacchi delle famiglie del territorio, sia per i pacchi degli utenti gestiti dalla CRI, sia per le famiglie in carico al Comune». I volontari CRI, fanno sapere, che i prodotti raccolti e ritirati, una volta alla settimana, verranno poi divisi con le associazioni del territorio che aiutano il Comune di Brugherio nella preparazione dei pacchi da consegnare alle famiglie.

Anna Lisa Fumagalli

Studio di osteopatia

Osteopata Stefano Maino

OSTEOPATA D.O. B.SC (HONS) OST.

«La salute non è tutto ma senza salute il tutto è niente»
Schopenhauer

Per quali disturbi ci si rivolge all'osteopata?

- Cervicalgia e torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori da "colpo di frusta"
- Mal di schiena lombare e dorsale, sciatalgia, alterazioni della postura, artrosi, ernie, protusioni discali
- Disturbi temporo-mandibolari
- Dolori alla spalla, periartriti, dolori diffusi alle articolazioni
- Tendiniti, distorsioni alle caviglie, epiconditi, dolori muscolari

Informazioni e contatti

Tel. +39 3401476771
Via Andrea Doria n. 18 - Brugherio Mb
Email: osteopata.maino@gmail.com



EMERGENZA COVID-19: LASCIA I PRODOTTI NELL'APPOSITO CARRELLO, I NOSTRI VOLONTARI LI DISTRIBUIRANNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ DEL TERRITORIO

SPESA sospesa

- PERCHÈ A NESSUNO MANCHI MAI UN PASTO
- PERCHÈ SONO TANTI E VICINI QUELLI CHE HANNO BISOGNO

grazie

Croce Rossa Italiana
Comitato di Brugherio

Torna a crescere il traffico

Attenzione agli assembramenti



LA TANGENZIALE EST VISTA DAL CAVALCAVIA CHE PORTA AL PARCO INCREA

Trasgressioni soprattutto nel pomeriggio

Traffico in lieve crescita, questa settimana, con un incremento che si attesta attorno al 5/7%, concentrato soprattutto nelle fasce orarie del primo mattino e nel pomeriggio intorno alle ore 17/18. È il bilancio della Polizia Locale di Brugherio che sottolinea come «il movimento di veicoli registrato sia meno "impiegatizio" e più "artigianale", in pratica caratterizzato più da mezzi pesanti e veicoli adibiti a consegna di materiale o fornitura di alimenti, piuttosto che dai mezzi di singoli cittadini che si recano sul posto di lavoro, perché molti stanno svolgendo ancora le loro attività lavorative da casa. Le tangenziali scorrono e non si sono registrati intasamenti sull'arteria che porta a Milano; di conseguenza anche il traffico in città è moderato. Il dato

più preoccupante che il Comando registra è quello dell'assembramento di persone. Questo fenomeno si registra più tra i giovani nella fascia che va dai 14 ai 20 anni. «Ci sono giovani che, forse confortati da alcuni dati sui decessi a livello regionale e nazionale - precisa il Comando di via Quarto - pensano che la situazione sia rientrata, ma questo non è assolutamente vero anche perché non possiamo sapere il motivo del calo dei dati; certe misure adottate sicuramente sono state utili al contenimento del virus, ma non abbiamo ancora dati certi. Notiamo tanti comportamenti trasgressivi soprattutto negli orari pomeridiani e messi in atto dai più giovani, che è la fascia che è sotto la nostra attenzione». Davanti ai bar, gelaterie e alcuni luoghi di aggregazione la

Polizia Locale fa fatica a far comprendere alle persone le regole di distanziamento. «Non si possono fare assembramenti fuori dai bar-ribadiscono - perché questi comportamenti ci possono far ritornare di colpo alla precedente situazione. Questo comportamento, non proprio responsabile, può determinare delle contestazioni pesanti non solo a carico di chi lo mette in atto, ma anche nei confronti dell'esercizio pubblico che rischia la chiusura di 30 giorni e questo è un danno economico incalcolabile per queste attività, già provate». Bisogna dunque avere responsabilità anche nei confronti di chi offre un servizio e sta lavorando per tutti noi cercando di fare il possibile per far rispettare le regole.

Anna Lisa Fumagalli



IN TRIBUNALE

CHRISTIAN PETRINGA NICOLOSI
Avvocato

Tribunali chiusi ecco le alternative per far valere i diritti

L'epidemia di Covid-19 ha avuto un rilevante impatto sulla vita delle persone e delle aziende non solo in termini di limitazioni delle libertà costituzionalmente garantite di movimento, di riunione, di svolgimento delle proprie attività. Chi, infatti, ha avuto la necessità di accostarsi ai Tribunali per far valere un proprio diritto ha constatato che le misure predisposte dall'Autorità per tutelare i cittadini hanno, in buona sostanza, paralizzato la macchina della giustizia, seppur con qualche eccezione. In questo periodo chi necessitava di recuperare un credito oppure sfrattare un inquilino moroso o chiedere un risarcimento, si è trovato sicuramente nell'impossibilità di agire giudizialmente, avendo i Tribunali di tutta Italia bloccato, salvo rari casi di urgenza, tutte le loro attività, parzialmente riprese solo a partire dal 12 maggio scorso.

Per ovviare a questa stasi della giustizia che stenta a ripartire è possibile fare ricorso agli strumenti alternativi per la soluzione delle controversie (ADR), che nel corso degli ultimi anni hanno sempre più riscontrato il favore degli esercenti le professioni forensi e dei cittadini. Tra gli ADR più noti vi sono la mediazione e la negoziazione assistita.

La mediazione trova prevalente applicazione in ambito civile, commerciale e del diritto di famiglia. Il procedimento si svolge con l'assistenza di un avvocato davanti ad un organismo terzo ed imparziale al fine di trovare un accordo per la soluzione della controversia. Il ricorso alla mediazione è obbligatorio per liti riguardanti: condominio, diritti reali, successione ereditaria, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di azienda, risarcimento del danno da responsabilità medica, risarcimento del danno in caso di diffamazione a mezzo stampa, contratti bancari e assicurativi.

La negoziazione assistita, invece, è quella procedura in cui le parti, assistite da un avvocato, convengono di collaborare per trovare una soluzione amichevole. Anche questa procedura è obbligatoria in alcune ipotesi (in tema di risarcimento del danno da circolazione di natanti e veicoli, pagamento di somme non eccedenti l'importo di € 50.000,00) e l'accordo raggiunto dalle parti ha valore di titolo esecutivo. Si può fare ricorso alla negoziazione assistita anche per le soluzioni consensuali di separazione personale, cessazione degli effetti civili del matrimonio, scioglimento del matrimonio, modifica delle condizioni di separazione/divorzio.

Entrambe le procedure hanno innegabili vantaggi, tra cui: il raggiungimento in tempi certi e brevi di una soluzione condivisa (in alcuni casi la durata massima delle stesse è fissata in 3 mesi) e la possibilità di usufruire di benefici fiscali. Oggi più che mai appare utile e opportuno affidarne la gestione dei conflitti all'autonomia privata assistita da professionisti competenti, all'interno di sedi ove è possibile il confronto costruttivo degli interessi e il perseguimento di soluzioni a vantaggio di tutte le parti.

Donare il sangue rappresenta il più grande atto di vita che chiunque può compiere...



Donare il sangue ...

- Il sangue può salvare la vita di molte persone
- In Italia ogni anno vengono trasfuse oltre 3 milioni di unità di emocomponenti (oltre 8mila al giorno)
- Per diventare donatori occorre avere un'età compresa tra 18 anni e i 60 anni, un peso non inferiore a 50 kg ed essere di buona salute
- Per l'iscrizione o per maggiori informazioni vieni presso la nostra sede in via Oberdan 83.

Francesca V. #AvisGiovani

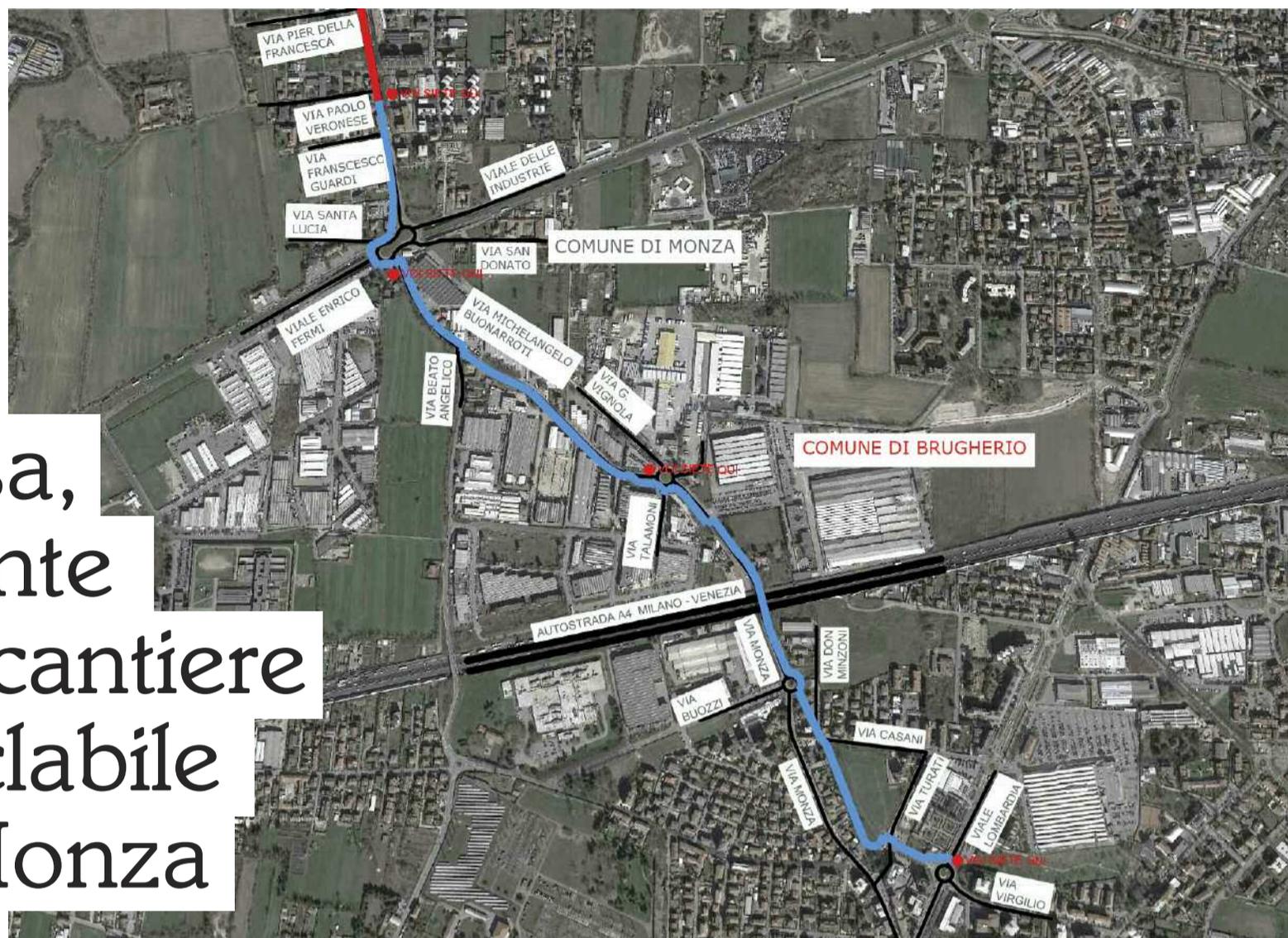
AVIS

www.avisbrugherio.it



Dopo quattro anni di rinvii e intoppi, il picchettamento dà il via al progetto di mobilità dolce

Brumosa, finalmente parte il cantiere della ciclabile verso Monza



La pagina internet sul sito del Comune di Monza dice chiaramente dell'attesa e dei ritardi. Si legge: inizio attività 28 luglio 2016, fine prevista 31 dicembre 2018, avanzamento 0%. Poco meno di 4 anni dopo, sono finalmente iniziati lunedì 25 maggio i lavori di realizzazione della pista ciclabile Brumosa (sta per BRUgherio MOnza Sostenibilità Ambientale). Rallentati da lungaggini burocratiche, gare d'appalto, difficoltà di esproprio dei terreni ritenuti necessari per completare l'opera. Alla conclusione dei lavori, Brugherio e Monza saranno collegate da una pista ciclabile sicura che unisce le reti ciclabili cittadine. Nella nostra città, all'altezza di via Turati. A Monza, sul fondo di via Michelangelo Buonarroti.

TERMINE A INIZIO 2021

«Quest'opera rappresenta un tassello importante degli investimenti in corso sul fronte della mobilità dolce e degli spostamenti green intercomunali», spiega il sindaco di Monza, **Dario Allevi**. Il cronoprogramma, illustra il Comune di Monza, prevede lavori per 270 giorni, pertanto il cantiere potrà terminare nei primi giorni del 2021. I lavori, per un totale di circa 700mila euro, sono cofinanziati per il 67% da Regione Lombardia. La restante parte delle risorse è stata individuata dai Comuni di Monza e di Brugherio.

INIZIO IN VIA TURATI

Oltre alla pista ciclabile vera e propria, precisano da Monza, il progetto prevede anche intersezioni ciclabili semaforizzate, attraversamenti ciclopedonali segnalati con illuminazione e gli opportuni incroci in corrispondenza dell'intersezione con il percorso sul canale Villoresi. Lunedì i lavori sono iniziati con il picchettamento del tracciato in via Turati. Il cantiere è partito da Brugherio in quanto, spiegano i progettisti, è in città che sono previste le opere edili più impattanti in termini di scavi e movimenti di terra. La partenza dei lavori, commenta il sindaco Marco Troiano, «è un risultato importante, per un progetto che abbiamo pensato per mettere in sicurezza un percorso che oggi non lo è e per fare in modo che si possa offrire una diversa modalità per raggiungere Monza, riducendo il traffico e l'inquinamento».



POLAGRO PORTE E INFISSI

DI NICOLA POLICASTRO

IN QUESTO PERIODO DI CHIUSURA

SI EFFETTUANO INTERVENTI D'URGENZA

- > PORTE BLINDATE
a partire da 1.000€
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC (OKNOPLAST)
- > GLEM INFISSI IN PVC

DETRAZIONE FISCALE
50% PER INFISSI ESTERNI
50% PER PORTE BLINDATE

Per info e appuntamenti:
334 3693654 - 340 5145820
info@polagro.it

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI,
CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

SCONTO 20%
SU TUTTE LE PORTE
presentando questo tagliando

Esposizione al pubblico dalle 18 - Sabato pomeriggio dalle 14

Via Vittorio Veneto, 10 - Brugherio

SICUREZZA**La Prefettura allerta le Forze dell'ordine sul controllo dei luoghi di ritrovo e sul ritorno della microcriminalità**

Contenimento del virus e controllo del territorio. Sono le esigenze emerse nell'ambito della riunione di coordinamento, convocata venerdì 22 maggio, in Prefettura a Monza, quando il Prefetto Palmisani ha evidenziato ai vertici provinciali delle Forze di polizia l'esigenza di procedere a

una rimodulazione dei servizi, che dovranno concentrarsi sulle principali zone del ritrovo serale, al fine di prevenire possibili assembramenti e dissuadere i cittadini dal porre in essere comportamenti non in linea con le misure di contenimento del contagio. Parallelamente, dovrà essere

prestata particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto della microcriminalità nei contesti urbani, fenomeno praticamente sparito nel corso del lockdown, e che con la ripresa della circolazione delle persone e delle attività commerciali potrebbe far registrare una recrudescenza.

Nella prospettiva di implementare l'efficacia e l'efficienza del dispositivo di controllo in campo, il Prefetto Palmisani ha chiesto un aumento dell'aliquota del contingente di militari destinata alla Provincia di Monza e della Brianza nell'ambito dell'operazione 'Strade sicure'.

Fino al 31 luglio, dunque, nell'organizzazione del sistema provinciale della sicurezza il Questore potrà contare su ulteriori 20 militari dell'Esercito italiano, che opereranno a supporto delle Forze di polizia aggiungendosi ai 15 stabilmente assegnati alla nostra Provincia ormai dal 2018.

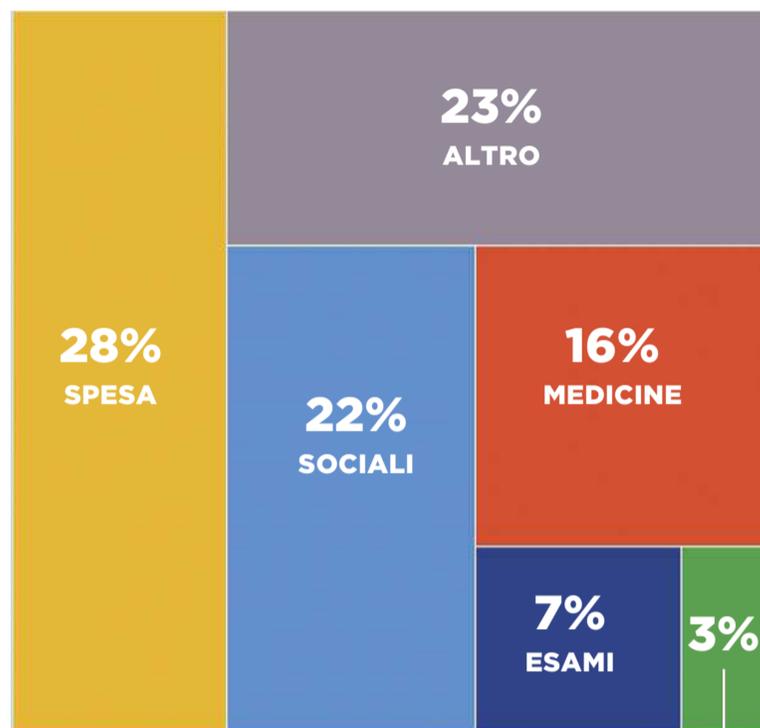
La spesa è stata l'esigenza più richiesta poi questioni sociali, medicine, esami

500 aiutati nella quarantena

Ha chiuso lunedì lo sportello #dimmidicosahaibisogno, istituito dal Comune all'inizio dell'emergenza Coronavirus per rispondere ai bisogni delle persone sole, prive di relazioni familiari o comunque in difficoltà. «Attivo dal 16 marzo al 22 maggio – afferma il sindaco Marco Troiano –, ha risposto a poco più di 650 telefonate, dando un sostegno a poco meno di 500 cittadini». L'andamento delle richieste, così come l'emergenza Coronavirus,

«ha visto un picco tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, per poi seguire un andamento decrescente fino agli ultimi giorni di attività». Complessivamente, le tipologie di richieste «hanno riguardato in prevalenza il supporto alla spesa e le informazioni di orientamento, seguito subito dopo dalle richieste di contatto con l'ambito sociale e dalla consegna dei farmaci». Nelle dieci settimane di attività, aggiunge, «abbiamo offerto 381 ore di ascolto, articolate su

un orario giornaliero di 9 ore e mezzo fino al 30 aprile e poi di 4 ore e mezzo nel mese di maggio». Una attività realizzata in collaborazione con Croce Rossa, Croce Bianca, Alpini, Associazione Carabinieri, Farmacie comunali e cittadini volontari. Restano invece ancora attivi i servizi, e il relativo numero, per la solidarietà alimentare. Per informazioni si può chiamare il numero dedicato: 039.2893336, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.



QUARANTENA

OSPEDALE DI MONZA

Prenotazione obbligatoria per recarsi al Cup

L'ASST ha reso noto che, "in relazione alle raccomandazioni emanate da Regione Lombardia è molto importante che gli accessi ai presidi ospedalieri avvengano in maniera programmata. Per questo anche la nostra azienda si è organizzata su due servizi che prima prevedevano l'accesso diretto: Cup e punto prelievi".

APPESITO INTERNET

Nello specifico, non si potrà più accedere liberamente agli sportelli Cup dell'ospedale San Gerardo, ma bisognerà utilizzare la App Zerocoda oppure il sito <https://prenota.zerocoda.it>. È anche attivo il call center al numero 039.2336080, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16. Il call center dell'Ospedale di Desio risponde invece al numero 0362.385386 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30

Stessa procedura è da applicare anche per i prelievi, prima ad accesso libero.

EVITARE ASSEMBRAMENTI

«Cambiano le modalità di accesso dettate dall'emergenza Covid – sottolinea il Direttore Generale della ASST Monza Mario Alparone – ma non cambia la qualità delle prestazioni. Grazie ai numeri di telefono dedicati e all'app, sarà possibile accedere alle strutture in tutta sicurezza, evitando code e assembramenti nell'ottica della salvaguardia di operatori e utenti».

SENZA FRONTIERE
COOP. SOC. A.R.L.

Imbiancature
Tinteggiature
Verniciature
Cartongessi
Decorazioni in genere

Per info e preventivi
Simone 328 39 31 537
Andrea 333 13 97 075

www.imbiancature.net
www.senzafrontierecoop.it

INPS

Aperta la procedura per chiedere il Reddito di emergenza

È attivo il servizio per la presentazione delle domande di Reddito di Emergenza, misura straordinaria di sostegno al reddito introdotta per supportare i nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le domande devono essere presentate all'Inps esclusivamente in modalità telematica entro il 30 giugno, autenticandosi con PIN, SPID, Carta Nazionale dei Servizi e Carta di Identità Elettronica.

Per la presentazione della domanda ci si potrà avvalere anche degli istituti di patronato. Dopo aver effettuato l'autenticazione al servizio, sono consultabili i manuali che forniscono le indicazioni per la corretta compilazione della richiesta.

A breve, riferisce l'Inps, sarà disponibile la circolare esplicativa, con le indicazioni di dettaglio relative alla disciplina della misura.

La creatività degli studenti
contro i mali della società

Alla Leonardo i fumetti antimafia

Quest'anno due classi terze, la 3^B e la 3^C, della scuola Leonardo da Vinci di Brugherio hanno intrapreso un percorso di educazione alla legalità incentrato sulla mafia e sulle altre organizzazioni criminali.

Il percorso ha preso forma a partire dal mese di ottobre e si è focalizzato sia sulla mafia, sia sulle figure che l'hanno combattuta a livello istituzionale, e non. Lo scopo del percorso è quello di trasmettere ai ragazzi il valore più profondo della legalità, concetto che non è astratto, ma concreto, nel momento in cui ciascuno di noi fa, nel proprio quotidiano, scelte giuste e consapevoli, dalla semplice raccolta differenziata, alla denuncia di un reato.

Sono stati usati vari canali comunicativi (power point, canzoni, libri e film) per coinvolgere tutti i ragazzi. Oltre alla lettura integrale del libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando che spiega, alla portata di tutti, cos'è la mafia e come ci riguarda da vicino; i ragazzi hanno letto un libro a scelta tra quelli proposti dall'insegnante e ne hanno fatto una recensione personale.

Molti di loro sono rimasti tanto colpiti dall'argomento che hanno scelto di partire proprio da qui per la loro tesina di fine anno.

Per consentire ai ragazzi di esprimere al meglio la propria idea di legalità, abbiamo, inoltre, deciso di partecipare al concorso "Il fumetto dice NO alla mafia", premio Attilio Manca, promosso dall'associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli. Il fumetto, infatti, si presta molto bene a sviluppare un tema così delicato perché piace ai ragazzi, è motivante, è in-

tuitivo e contiene diversi codici di trasmissione: grafico, linguistico, sonoro/emotivo.

CONTRO I MALI

Questo lavoro si sposa perfettamente con un progetto più ampio, coordinato dal docente di arte e immagine Alessandro Colucci, denominato "Un'immagine contro i mali della società".

Il progetto prevede, attraverso la rappresentazione artistica, la denuncia di diversi mali che affliggono la società. Un male è sociale in quanto danneggia direttamente e nel suo complesso la convivenza civile, rende difficile il rispetto della legalità, il rispetto verso gli altri, il rispetto per l'ambiente e verso se stessi, a discapito del diritto, dell'uguaglianza e della salute.

L'obiettivo del progetto è stimolare l'interesse, scuotere le coscienze degli adolescenti e lanciare un messaggio visivo contro: la mafia, la violenza, l'illegalità, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e alcune pratiche che possono far male alla nostra salute (fumo, inquinamento, cattiva alimentazione, ecc.).

I ragazzi delle terze che hanno svolto il percorso sulla mafia, hanno inventato una storia, ispirandosi a fatti realmente accaduti, a personaggi che hanno vissuto e combattuto questo male, e, spesso, si sono calati nei panni di un qualunque cittadino che si possa trovare di fronte a situazioni che vanno oltre la legalità, fino a diventare pericolose e criminali.

La parte artistica è consistita nel tradurre col disegno la storia scritta dai ragazzi, seguendo questa sequenza: trovare un titolo efficace, scegliere un'ambientazione, diseg-



gnare i protagonisti della vicenda, decidere quante vignette, come disporre il testo, quali colori usare, realizzando da una a quattro tavole. I risultati sono stati molto soddisfacenti, poiché ogni fumetto è diverso dall'altro, ogni storia ha una sua finalità. Filippo, ad esempio, ha ambientato la sua storia, "Il bosco è cosa nostra", in un bosco con protagonisti volpi e lepri in lotta tra prevaricazione e giustizia. Beatrice, ha dato un'interpretazione metaforica del peri-

colo a cui si è esposti se entriamo in contatto con il fuoco/mafia, ricordandoci che la nostra vita è preziosa come una rosa e che l'unione fa la forza. Giulia ha rievocato l'Agente di Polizia Emanuela Loi in "Dovrei essere io a difendere lei", storia struggente e riflessiva. Auguriamo ai nostri ragazzi di poter vincere il concorso e incrociamo le dita per loro! Infine, il percorso avrebbe dovuto concludersi con un viaggio in Sicilia, organizzato con l'associazione

I LAVORI
REALIZZATI
DAGLI
STUDENTI
DELLA
SCUOLA
LEONARDO
DA VINCI

LIBERA, nell'ottica delle proposte "Il giusto viaggiare".

Le tappe del viaggio prevedevano: la visita alla cantina del film "I cento passi" e dei luoghi della memoria (albero di Falcone e Borsellino, via D'Amelio, Capaci), tour dell'Alto Belice Corleonese per conoscere la realtà del riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, testimonianze di realtà sociali impegnate sul territorio, una mattinata presso la splendida spiaggia di Mondello e, per finire, attività di panificazione in una comunità di recupero per ex carcerati.

Il Covid-19 ci ha impedito di concludere il percorso materialmente, ma non mentalmente. In occasione del 23 maggio, giornata della legalità e del ricordo della strage di Capaci, infatti, i ragazzi hanno condiviso i loro pensieri e le consapevolezze maturate durante il percorso. Il tutto è raccolto in un breve filmato che potrete visionare al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=sqDwR7eVUqc>, sul sito dell'istituto e sulla nostra pagina facebook.

Concludiamo augurandovi che, come i nostri ragazzi, anche voi possiate "sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità" (Paolo Borsellino)

Elena Brivio
e Alessandro Colucci

Onoranze Funebri

A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano
Reperibilità 24 ore su 24

Tel. 039 870185

ICREM

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ISCRIZIONE DELLA TESTIMONIANZA OLOGRAFA DELLE VOLONTA' PER LA CREMAZIONE - Riconoscimento Giuridico Nazionale N. 97420100154



OGNI STRADA È BELLA

I due passaggi nascosti di via Caiani e Bindellera

È tornato a camminare, Fulvio Bella. Il lockdown aveva fermato anche la rubrica "ogni strada è bella": la salute prima di tutto. Riparte questa settimana, con la possibilità data a tutti di uscire di casa per passeggiare. Fulvio non se lo è fatto ripetere due volte e ha ricominciato il suo tour della città. È stato in via Falcone e in via Borsellino: strade poco note della città, non tutti i brugheresi saprebbero indicarle su una cartina. Ma serve anche a questo, la rubrica, no?

Ho pensato un po' con quale via ricominciare questa rubrica, in un primo tempo ho pensato alla via Manzoni, mi permetteva di fare un po' di citazioni da un suo libro, attuale sempre, ma oggi più che mai, "storia della colonna infame", libro che secondo me tutti dovrebbero leggere per farsi un po' di anticorpi contro il pregiudizio e la credulità; ma poi ho pensato che "la peste" ha già contagiato la nostra vita in tutti questi mesi e quindi meglio cambiare, un po' di ottimismo ci vuole. Ho pensato allora di affrontare una via importante, storica, tipo via Oberdan, sulla quale avevo già scritto degli appunti, ma è una via troppo impegnativa con la quale iniziare dopo mesi di interruzione.

FALCONE E BORSELLINO

All'improvviso mentre ancora stavo pensando sul da farsi, era il 23 maggio, mi è venuto in mente che quella era la data dell'attentato a **Giuseppe Falcone**, allora ho pensato che potevo rendergli

omaggio andando a passeggiare nella via a lui dedicata. Parallela c'è poi la via **Paolo Borsellino** quindi diventava una specie di pellegrinaggio laico. Ma di quelle due vie c'è davvero assai poco da dire, sono entrambe vie chiuse, lunghe non più di 150 metri, probabilmente per molto tempo altro non erano che diramazioni della via Caiani. Ma la scommessa di questa rubrica è che ogni via merita un articolo, così come ogni vita, anche quella all'apparenza più oscura e banale, merita sempre una biografia. Entrambe vie chiuse ma via Falcone finisce con una utile rotonda che permette di tornare indietro con l'auto ed è abbellita da un paio di oleandri, che per quanto sciupati e poco curati, servono a dare un tocco di bellezza; la via Borsellino invece termina in un brutto affastellarsi di vecchi garage. Anche in queste vie, qua e là si vede una bandiera appesa ai balconi. Chissà se qualcuno il giorno dell'anniversario della morte di Falcone, di sua moglie e degli agenti della

scorta avrà esposto anche un lenzuolo bianco.

MARIA CAIANI

Ma già che ci sono approfitto per percorrere la via **Maria Caiani**, che credo sia la fondatrice della congregazione delle Minime Suore del Sacro Cuore proclamata beata il 23 aprile del 1989 da **Papa Giovanni Paolo II**. A proposito, secondo me una cosa che dovrebbero fare tutti i comuni è impostare una toponomastica che preveda sotto il nome della via almeno le date di nascita e di morte e la definizione di chi fosse, perché se è ovvio che probabilmente quasi tutti conoscano **Garibaldi, Dante e Verdi** e assai meno scontato che questo succeda con **Stoppani, Luzi, Leoncavallo** e credo anche per Maria Caiani. La caratteristica di questa via che parte davanti alla rotonda della Bennet per terminare in Via Monza, è il finale, infatti prima di sbucare in via Monza diventa uno stretto spazio non asfaltato chiuso tra due case. Ma per sape-

re di essere in via Caiani dovete per forza passare da lì perché solo lì, in una vecchia lapide, è inciso il nome della via. Già che parliamo di stretto passaggio allora vi svelo che uno stretto camminamento in cemento, ci si passa a malapena, mal tenuto tanto da sembrare una discarica a cielo aperto, vi può portare dalla via Borsellino alla via Bindellera.

LA CASCINA BINDELLERA

Ma già che ho citato la via Bindellera fatemi dire qualcosa; è anch'essa una via chiusa, anzi doppiamente chiusa, ma è una via lunga e in gran parte realizzata di recente. È una specie di T con la parte orizzontale lunga e la verticale corta. Parte dalla via Lombardia. Se percorrete tutto quel tratto, a un certo punto la via è sbarrata, ma se passate oltre, (a piedi si può), la via prosegue attraverso un esteso e maltenuto campo dominato da un traliccio e vi porta ad una delle porte d'emergenza dell'autostrada Milano Torino, la porta 15 est per l'esattezza;

percorrendo invece il tratto perpendicolare a questo passate davanti alla Cascina Bindellera che se mi ricordo bene, doveva essere ristrutturata in cambio di un progetto urbanistico di edilizia residenziale di un privato (2012?) che invece continua ad essere bloccato; la questione bene non la so, ma che i lavori di ristrutturazione della cascina siano bloccati da tempo te lo dicono le erbacce, le malferme cancellate e quelle porte e finestre chiuse da muri di mattoni. Peccato, non era tra le cascine più belle di Brugherio ma fa comunque parte della nostra storia. Così descriveva questa cascina don **Paolo Antonio De Petri** nella sua cronaca parrocchiale del 1794 "Cassina nuova o del bindellero, perché appartenente al signor **Viganone** venditore di nastri, di Monza. Iniziata nel 1761. Ha camerone inferiore che serve alla tinara, un torchietto a stanghe per il vino, due altre stanze terrene cò suoi superiori, stalla, cassina, pozzo. Pertiche 200".

Fulvio Bella

Vendere, comprare, affittare casa

ZAGO

DIMENSIONI

PROMOZIONI IMMOBILIARI

☎ 039 88 40 00

✉ info@dimensionizago.it

🌐 www.dimensionizago.it

F.I.M.A.A.
FEDERAZIONE ITALIANA
MEDIATORI AGENTI D'AFFARI

Aderente
RE POINT
Group

critterioSelecta
Le trovi con i professionisti

ZA
ARCHITETTI

Via Angelo Cazzaniga 36 - 20861 Brugherio (MB)

VORRESTI CONOSCERE
IL VALORE DEL TUO IMMOBILE
PER VENDERLO O AFFITTARLO
MA NON PUOI USCIRE DI CASA ?

Vendere, comprare, affittare casa

Una corsa senza ostacoli

#lorestocasa
#andratutobene
#restamocolegab

Le mani più sicure dopo le tue.

CONTATTACI & RICEVERAI
una VALUTAZIONE GRATUITA !

35

anni di attività

100%

esperienza, dedizione e passione

PRENOTA
la Tua
VIDEO VISITA
semplice, veloce,
da casa Tua!

VISITA
360°
VIRTUALE

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Vendita e Locazione
residenziali, commerciali,
artigianali, rustici e terreni

GESTIONI IMMOBILIARI
residenziali
commerciali
artigianali

PERIZIE E STIME
bancarie
giurate
comparative

CONSULENZE
ipotecarie, catastali
notarili, legali
e contrattuali

SALUTE

La telefonata della Croce Rossa per l'indagine epidemiologica

C'è anche Brugherio tra i Comuni selezionati dal Ministero della Salute e dall'Istat per l'indagine sul Coronavirus. Consentirà di capire quante persone hanno già sviluppato gli anticorpi al Coronavirus, anche in assenza di sintomi. Per questo motivo sono state

selezionate 150mila persone, residenti in 2mila Comuni italiani, distribuite per sesso, attività e sei classi di età. Le persone selezionate saranno contattate dai centri regionali della Croce Rossa Italiana per fissare, in uno dei laboratori selezionati, un appuntamento per il prelievo

del sangue, che potrà anche essere eseguito a domicilio. Al momento del contatto sarà anche chiesto di rispondere ad uno specifico questionario predisposto da Istat. A questo proposito, proprio ieri il presidente di Croce Rossa Italiana ha diffuso un comunicato per dire che "se

ricevete una chiamata dal numero che inizia con 06.5510 è la Croce Rossa Italiana, non è uno stalker, non è una truffa telefonica, ma è un servizio che potete rendere al vostro Paese attraverso un piccolo prelievo venoso". Una volta compilato il questionario e fatto il primo

test, la Regione comunicherà l'esito dell'esame a ciascun partecipante e, in caso di diagnosi positiva, l'interessato verrà messo in temporaneo isolamento domiciliare e contattato per fare un tampone naso-faringeo, così da verificare l'eventuale stato di contagiosità.

Continua l'attività di affiancamento alle famiglie dei malati dell'associazione nata nel ricordo di Nurizzo

Il ricordo di Marta, nel 25esimo anniversario dalla morte

La famiglia di Marta ricorda la giovane nel 25esimo anniversario dalla morte. «Precisamente in data 11 maggio sono trascorsi 25 anni dalla morte di Marta per un carcinoma bronchiolo-alveolare, cancro polmonare rarissimo alla sua età - spiega la signora Chiara Nurizzo -. Marta aveva compiuto 21 anni e ha combattuto con coraggio contro la malattia per 9 mesi continuando a frequentare - negli intervalli tra una chemioterapia e la successiva - la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera all'Università Statale di Milano ed a preparare l'esame che non poté sostenere».



plo e poi dalla Compagnia di San Paolo. La ricerca, protrattasi lungo l'arco di 6 anni, ha portato alla mappatura genetica di un significativo numero di campioni di sangue di malati non fumatori confrontati con quelli di loro consanguinei sani per evidenziare la presenza di eventuali differenze nel patrimonio genetico. L'analisi dei dati ha prodotto numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Questo patrimonio di dati continua ad essere sottoposto a

ricerche sempre più approfondite, sfruttando l'avanzamento delle tecniche analitiche, e viene considerato unico a livello internazionale per numero e rilevanza dei campioni. In parallelo sono state destinate risorse per l'acquisto di strumentazione scientifica. Dal 2009 è iniziata l'attività a sostegno dei pazienti e dei loro familiari con l'apertura di Casa Marta, che ha finora accolto in modo solidale oltre 500 famiglie, provenienti da fuori regione, per un totale di

più di 1.300 persone. Sempre nell'ambito dell'aiuto alle persone, è stato finanziato per diversi anni il progetto di disassuefazione dal fumo attivo presso l'Istituto dei Tumori.

LA NASCITA DELLA FONDAZIONE

Un importante obiettivo è stato concretizzato nel 2015 dall'associazione, la quale ha dato vita alla Fondazione Martalive ONLUS e ne ha acquisito tutte le attività; nell'ambito della Ricerca sta sostenendo il Progetto Biobanca dell'Istituto dei Tumori per identificare i bio-marcatori capaci di predire la risposta del tumore ai trattamenti immunoterapici e anche i loro eventuali effetti collaterali. Oltre alle attività statutarie, sia l'associazione che poi la Fondazione hanno svolto un'opera di promozione dei loro obiettivi realizzando - anche in collaborazione con altre realtà culturali e di volontariato del territorio - spettacoli con artisti di alto livello sia a Brugherio, che a Milano e in altre località della Lombardia. «Tutte le manifestazioni sono state pensate avendo sempre presente ciò che Marta più amava - racconta Chiara Nurizzo - e per il 2020 si era deciso di segnare questi 25 anni di mancanza con uno spettacolo capace di coniugare la Parola, la Musica e il Cinema con l'impegno e la speranza dei giovani. Lo spettacolo C'è sempre quel sogno ricordando Marta, con la partecipazione di Lella Costa, del Piseri Ensemble e del "Coro I Giovani de LaVerdi" in programma il 12 maggio 2020 non ha purtroppo potuto andare in scena a causa dell'attuale pandemia; ciò rattrista tutti, ma questa idea non sarà abbandonata e verrà riproposta non appena possibile».

Anna Lisa Fumagalli

UNA VITA RICCA DI INTERESSI E DI VIAGGI

«Marta è sempre stata una ragazza piena di vita, di interessi e di amici; era appassionata di viaggi, di fotografia, di tutta la musica (da Mozart a Bruce Springsteen), leggeva molto e scriveva i suoi pensieri in prosa e in poesia (tutte le poesie sono state raccolte nel volume La gioia è veloce, mentre il Quaderno raccoglie brani del suo diario). Ha lasciato in tutti un grande vuoto. Da qui la necessità di cercare di capire e il desiderio di sostenere la ricerca sulle neoplasie polmonari».

La famiglia di Marta crea nel 1996 l'associazione Marta Nurizzo, un ente senza fini di lucro riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. L'attività si è concentrata sull'assegnazione di borse di studio annuali a giovani ricercatori scelti dal Comitato Scientifico a seguito di bandi nazionali. «Nel 2001 - continua la signora Nurizzo - è iniziata un'importante ricerca (condotta con l'Istituto dei Tumori e l'Istituto Mario Negri di Milano) co-finanziata dalla Fondazione Cari-



Scarica la nostra APP
e registrati
per restare aggiornato
sulle nostre promozioni

In @quadrami



S@opri di piu'



CONSEGNA
A DOMICILIO
GRATUITA

Caseificio Salaris

FILIERA CONTROLLATA

PRODOTTI A BASSO
IMPATTO ECOLOGICO KM 0
DALLA STALLA ALLE TAVOLE
IN MENO DI 50 KM!



Caseificio Salaris

di Salaris Roberto, Marco, Francesca & C.
Via Monviso, 42 - 20861 Brugherio (MB)
Tel./fax 039 870754 - Tel. 039 2879695
E-mail: info@caseificiosalaris.it - www.caseificiosalaris.it



MADE IN BRIANZA

VITA DI COMUNITÀ

Si sono riunite in Comune le diverse associazioni

Estate, una riunione e poi la progettazione

Con più incertezze che punti fermi, si sono riuniti mercoledì in comune gli oratori, le scuole paritarie, i nidi, le associazioni sportive, i gruppi che negli scorsi anni hanno proposto attività estive. La regia del Comune, spiega il sindaco **Marco Troiano**, presuppone l'intenzione che il Coronavirus non fermi oratori e campi estivi. «Abbiamo chiesto – spiega il sindaco – di declinare, in progetti, le intenzioni per l'estate, così da coordinarci. Poi, come prevedono le

regole regionali, dovranno proporre una relazione dettagliata che il Comune è chiamato ad esaminare e approvare o bocciare». L'approvazione è subordinata al rispetto di linee guida di sicurezza che, per la verità, al momento non sono ancora state definite dalla Regione. Per capire però se, anche quest'anno, le famiglie sentono la necessità di oratori e campi estivi, il Comune ha promosso un sondaggio, aperto fino alla sera di domenica 31 (link sul sito del Comune). «Ha

finora raccolto – afferma Troiano – 720 risposte. Di queste, circa 500 esprimono l'esigenza di attività estive per i ragazzi». A successive e più approfondite domande sempre presenti nel sondaggio, l'85% delle famiglie chiede attività che durino tutto il giorno. «Al momento è presto per anticipare i dettagli delle attività estive – conclude il sindaco –, sono ancora da chiarire le linee guida. C'è però l'intenzione di capire cosa la città possa offrire ai ragazzi in estate».

Don Leo: «Notevoli le difficoltà soprattutto inerenti al grave tema della responsabilità»

Molte ipotesi già pronte aspettando le linee guida

Sulla mia scrivania si assiepano da tempo, almeno 8 voluminosi documenti. Alcuni frutto del lavoro degli oratori della nostra Comunità Pastorale, altri documenti della Diocesi di Milano, delle Diocesi lombarde e altri, ancora, del Governo. Da almeno 2 mesi e mezzo sono il segno del lavoro immane necessario perché la complessa questione dell'estate nella quale pensare qualcosa per i nostri ragazzi trovi una soluzione. Posso testimoniare quanta passione e cura siano stati necessari per addentrarsi nel tema di cui si dibatte. E quanto sia semplicistico pensare che il problema sia di facile soluzione. Da mesi, infatti, come Comunità Pastorale siamo stati coinvolti dalla Diocesi di Milano e dalle Diocesi Lombarde, per pen-

sare, concertandola con le autorità dello Stato, una proposta estiva al fine di salvaguardare la situazione sanitaria e sociale nel migliore dei modi possibili. La questione è con tutta evidenza, non soltanto di carattere pastorale, ma anche sanitaria, legale, sociale e pedagogica. Tutte le istituzioni sono state interpellate, come di dovere. E alle loro direttive ci stiamo attenendo per trovare la modalità migliore per non lasciare soli ragazzi e famiglie, in un tempo in cui la ripresa delle attività rende necessario un reale "soccorso sociale". Mercoledì 27 maggio siamo stati convocati dall'amministrazione comunale, come Comunità Pastorale, insieme alle associazioni brugheresi ad una partecipatissima riunione nella quale abbiamo avuto modo di ascoltarci in

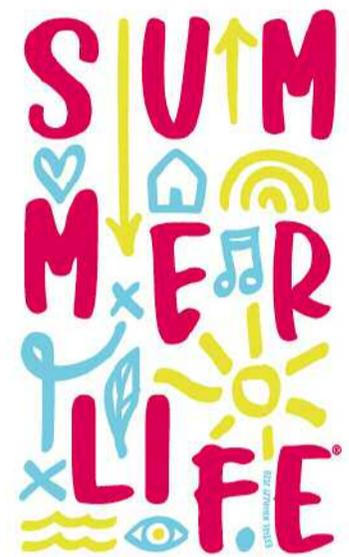
merito a quanto si va pensando e ipotizzando. Attendiamo infatti che Regione Lombardia emani il documento che attua le linee guida da seguire nel nostro territorio per poter dar forma concreta al progetto che abbiamo studiato. La presentazione del nostro progetto di rete cittadina ha riscosso consenso da parte delle associazioni presenti. Abbiamo illustrato come sia davvero opportuno conoscerci tra operatori educativi e farci conoscere dai nostri ragazzi, perché si sentano appartenenti al territorio brugherese. Notevoli sono ad oggi le difficoltà soprattutto inerenti al grave tema della responsabilità. Esso probabilmente renderà poco praticabile un lavoro di rete come quello che abbiamo in cuore. Si potranno, però, certamente sviluppare importanti collaborazioni all'interno del tessuto cittadino. Alcune sono già emerse come promettenti. Insomma, non sarà possibile una grande rete cittadina, ma tra gli oratori e alcune realtà territoriali certamente sì. Non tarderemo a tradurre in proposte operative le molte e articolate ipotesi di lavoro che abbiamo da tempo elaborato. Una volta ritenute da noi fattibili e una volta ritenute conformi al protocollo da Comune ed Ats, come prevede dai dispositivi legislativi, gli oratori di Brugherio si spenderanno, come sempre hanno fatto, anche in questa particolarissima estate 2020. Non è però da escludere del tutto anche la totale impraticabilità del progetto. Ovviamente ci auguriamo di no!

don Leo Porro

DALLA DIOCESI
La proposta estiva è tutta diversa: "Summerlife"

È www.summerlife.it il sito internet in cui saranno caricati gli aggiornamenti, le indicazioni e i materiali – compresi quelli formativi – di questa nuova esperienza che la Pastorale giovanile della Diocesi ha chiamato «Estate Ragazzi».

Sarà un'estate per guardare con occhi nuovi le cose di sempre, rintracciando i segni di quanto accaduto, non per nascondersi, ma per custodirli.



Per fare nuove tutte le cose

Chiederemo ai ragazzi di trasformarsi in esploratori della vita e del territorio, riattivando curiosità e spirito di avventura.

L'esperienza di Summerlife riconnetterà i ragazzi con la vita e con la realtà, riscoprendo il territorio da cui si è stati lontani e occupando piccoli luoghi diffusi, da connettere insieme riscoprendone la bellezza. La rete sociale che siamo chiamati a costruire attorno ai ragazzi, in alleanze significative e scelte condivise, testimonierà ai ragazzi l'importanza del prendersi cura gli uni degli altri, soprattutto nei momenti più difficili.

Bambini, preadolescenti e adolescenti saranno chiamati a riappropriarsi dei luoghi, dei colori, dei valori, delle relazioni, della vita della propria città, del proprio paese. Ci si eserciterà ogni giorno a rispettare le nuove norme di igienico-sanitarie e il distanziamento sociale, come opportunità per riscoprire il senso più profondo dei legami, delle relazioni e della responsabilità. Nel concreto, saranno gli spazi e i luoghi del territorio che ci faranno vivere delle belle storie, richiamando le attenzioni significative e recuperando dimensioni umane fondamentali per crescere e maturare.

Pastorale giovanile diocesana

ORARI DELLE MESSE

SAN BARTOLOMEO

feriali 8.30 (ANCHE IL SABATO)
vigiliani 18
festive 8 - 10.30 - 18.30

SAN CARLO

feriali 8.15 (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani 18.30
festive 8.15 - 10

SAN PAOLO

feriali 9 (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani 18.30
festive 8.30 - 11.15

SANTA MARIA NASCENTE E SAN CARLO (S. ALBINO)

feriali 8.30 (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani 20.30
festive 9.30 - 11.15

LA MESSA VIGILIARE DELLE ORE 18
CELEBRATA A SAN BARTOLOMEO
È ANCHE TRASMESSA IN DIRETTA YOUTUBE

ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



ELETRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICI - TELEFONICI
SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
MANUTENZIONE NEI NEGOZI
ILLUMINAZIONE LED

BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147
ELETTROTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT

Il racconto sul territorio di padre Francesco Patton: «A luglio non dovrebbero più esserci limitazioni». Nel 2019 registrate 600mila prenotazioni

Terrasanta, fermi i pellegrinaggi le parrocchie impegnate nell'aiuto

La pandemia per il Covid-19 ha bloccato anche i pellegrinaggi verso la Terrasanta. Padre **Francesco Patton**, francescano e custode della Terra Santa, martedì 26 maggio in un incontro in streaming organizzato dal commissariato di Terrasanta del nord Italia insieme a **Giuseppe Caffulli** (direttore della rivista Terra Santa) racconta l'attuale realtà dei luoghi santi.

«Il Santo Sepolcro a Gerusalemme e la Basilica della Natività a Betlemme hanno riaperto - conferma. È un segno importante di speranza. Alcuni santuari non sono mai stati chiusi. Ad esempio il Getsemani e l'orto degli ulivi, la Basilica dell'Annunciazione a Nazareth (dove la particolare struttura permette la preghiera della comunità al piano superiore e la visita dei pellegrini a quello inferiore) o San Pietro a Jaffa. Sempre con le seguenti precauzioni: obbligo di usare le mascherine, due metri di distanza, gel disinfettante all'ingresso e massimo 100 persone in gruppi di 20. Complessivamente qui la pandemia ha colpito meno e c'è stata pertanto la possibilità di gestirla. Doloroso è stato durante la Settimana Santa fare le celebrazioni con poche persone. Ma il nostro impegno è stato quello di essere presenti e rappresentare tutta l'umanità nella preghiera a chiedere la fine della pandemia e la saggezza per i pastori che ci governano».

Quali sono state le conseguenze per i pellegrinaggi?

Senza pellegrini, vedere la città vecchia vuota mette malinconia. Nel 2019 c'erano state 600mila prenotazioni di celebrazioni, di cui 160mila dagli Usa e 80mila dall'Italia ed improvvisamente questo è venuto a mancare.



Cosa è il pellegrinaggio di preghiera?

I dati del Cristian Media Center ci dicono che durante il lockdown ci sono stati dei picchi di ascolto delle celebrazioni da Gerusalemme trasmesse online. Tante persone quindi si univano a noi nella preghiera, ma anche col cuore volevano essere qui. Invito a fare questo anche nei prossimi giorni, come per la Pentecoste a San Salvatore (Cenacolo) o il primo giugno ad Ein Karem per la festa della Visitazione: leggere l'incontro tra Maria ed Elisabetta alla luce di quanto è successo, cantare il Magnificat e così continuare o prepararsi al pellegrinaggio.

Come ha reagito e quali iniziative avete attuato a supporto della comunità cristiana locale?

La situazione è diversa tra Israele e Palestina. In Israele viene erogata la cassa integrazione al 70% dello stipendio per tutto il periodo di chiusura. In Palestina c'è l'impegno a dare due mesi di stipendio e poi basta. Noi abbiamo cercato di dare certezza a chi lavora con noi e quindi hanno accettato una riduzione del reddito ma sapendo di poter sempre tornare al lavoro. È stato però bello vedere come la parrocchia di Gerusalemme, sen-

tendosi ispirata dal messaggio del vangelo delle nozze di Cana, abbia proposto di donare 3 shekel al giorno e 100 famiglie hanno aderito, permettendo in questo modo di aiutare i più bisognosi. Così la parrocchia ha dimostrato che ci sono anche gli aiuti dall'interno e non solo dall'esterno. Poi dovremo rimettere in moto i pellegrinaggi per permettere soprattutto ai cristiani di Betlemme di avere un aiuto. Abbiamo inoltre sostenuto le scuole in particolare a Betlemme e a Gerico, aiutando le famiglie in difficoltà a pagare le rette. Le nostre scuole hanno funzionato attuando la didattica a distanza via internet, permettendo anche ai nostri studenti di sostenere gli esami di maturità che qui sono prima che in Italia o comunque tenendo impegnati i ragazzi, aiutando le famiglie.

Ci eravamo illusi di essere invincibili. Quello che è successo ci ha portato ad una riscoperta dei limiti dell'uomo?

Dobbiamo evitare il disprezzo della scienza e dobbiamo dire grazie al sacrificio dei tanti medici e sanitari impegnati. Come ai tempi di Babele volevamo costruire una torre per arrivare fino al Cielo pensando di non avere bisogno di

Dio. Tutte e tre le religioni mono-teiste credono in un Dio creatore e hanno il bisogno di rivolgersi a Dio per non pensare di essere onnipotenti. Per questo sono state importanti le due iniziative di preghiera comune che si sono realizzate e la preghiera di papa Francesco a marzo. Anche a livello ecumenico ci sono stati diversi incontri con le altre comunità cristiane. Molte iniziative sociali sono ecumeniche. Come l'ospedale anglicano a Nazareth che ha continuato a funzionare o le scuole dove ci sono alunni di tutte le confessioni cristiane ed almeno il 50% di musulmani.

La colletta del venerdì santo per la Terrasanta è stata spostata?

La congregazione per le chiese orientali ha sottoposto al papa la questione e Francesco ha accettato di spostarla alla prima domenica più vicina alla festa della esaltazione della Santa Croce ed alla fondazione del Santo Sepolcro avvenuta nel IV secolo. Questo per evidenziare l'importanza della presenza della chiesa madre di Gerusalemme. La colletta si terrà quindi il prossimo 13 settembre. Sono convinto che nonostante tutte le difficoltà che ognuno di noi incontra, la solidarietà per la Terrasanta continuerà ad esserci. Ciascuno deve dare secondo la misura del suo cuore, diceva San Paolo nella seconda lettera ai Corinti e nel vangelo di Marco, Gesù indica l'esempio della vedova che dona tutto quel poco che ha. È importante però far capire che le donazioni verranno utilizzate per sostenere la missione in Terrasanta. In particolare per tenere aperti i santuari aiutando così i pellegrini e la comunità locale; per le scuole e supportando le opere caritative in Terrasanta che comprende anche Libano e Siria dove la pandemia si è aggiunta alla guerra che dura da dieci anni.

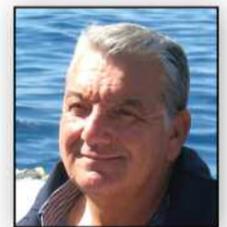
Quando potranno riprendere i pellegrinaggi?

Nei prossimi giorni di giugno, mantenendo tutte le precauzioni indicate precedentemente, verranno tolte le restrizioni legate al numero di fedeli presenti alle celebrazioni. A inizio luglio non dovrebbero più esserci quindi limitazioni. A settembre dovrebbe quindi tornare la possibilità di fare visite. Vediamo l'evolversi della situazione controllando ad esempio quali voli aerei verranno ripristinati. Spero che per fine anno possano arrivare i pellegrini che verranno anche con uno spirito nuovo: di ringraziamento per aver superato la pandemia, quasi come un voto inteso come gesto di gratitudine a Dio. Con l'anno nuovo dovremmo tornare ad un livello simile al 2016, che non è come quello record del 2019, ma sufficiente a dare un aiuto alla gente.

Roberto Gallon

I NOSTRI RICORDI

BRUNO GARBELLI



22/05/2020

E' passato un anno dalla tua scomparsa. Te ne sei andato in punta di piedi senza far rumore. Ma assordante è il silenzio che hai lasciato nelle nostre vite. Sarai sempre nei nostri cuori.

Enrica Martina Alessio

PER PUBBLICARE UN AUGURIO O UN NECROLOGIO: BREVE TESTO E FOTO A COLORI 25 EURO. LE INSERZIONI SI RICEVONO SOLO PRESSO IL NEGOZIO «OLTRE L'IDEA» DI VIA TRE RE SOTTO I PORTICI ENTRO IL MARTEDÌ SERA PRECEDENTE ALL'USCITA SUL GIORNALE. CONSEGNARE UN TESTO GIÀ COMPLETO IN CHIARO STAMPATELLO

LA MARIANESE s.a.s.

☎ 333.5680500 GIUSEPPE NAVA
333.8352592 ANTONIO RUSSO

**Offriamo un buon servizio
con una semplice chiamata (senza impegno!)**

BRUGHERIO
via Lamarmora 21

🌐 www.onoranzefunebrilamarianese.com
✉ info@onoranzefunebrilamarianese.com



Valore di progetto
Classe Energetica B4/W1/W2



SCOPRI LA NUOVA

CAPSULE COLLECTION

**7 MAGGIO
2020**



**11 LUGLIO
2020**

SCONTO 5%

CRS LIFE

CRS GREEN

CUCINA
Dada | Molteni & C



I TUOI COMFORT



PALESTRA



DOMOTICA



METROPOLITANA



SORVEGLIANZA



SPAZIO BIMBI



PLASTIC FREE



LOCALE BIKE



E-STATION



CLASSE ENERG.



SMART LOCKER



039 946 77 07

legemmedibrugherio.it

INFOPOINT VIA GARIBALDI BRUGHERIO

PROGETTO BY
CRS HOME



Un nuovo volume di Marco Majrani ripercorre tutta la vita del conte che volò, primo italiano, in mongolfiera

Ha gli occhi che ancora brillano quando parla del suo mondo, il campo aeronautico, geografico-ambientale. Ha forse la stessa passione che aveva **Paolo Andreani**, caro a Brugherio per essere stato il primo ad effettuare un volo in mongolfiera in Italia alzandosi dalla Villa di Moncucco. È **Marco Majrani**, fotografo professionista e da quarant'anni giornalista scientifico e divulgatore, con un particolare interesse per il mondo dell'aeronautica. In occasione del 236esimo anniversario è uscito il suo nuovo libro, "Paolo Andreani - Aeronauta, naturalista, esploratore, alpinista. Le grandi imprese di un illustre milanese del Settecento", per raccontare come mai prima d'ora la vita e le avventure di un "grande milanese dimenticato", come lo definisce lo scrittore. Di Paolo Andreani, in effetti, si conosce tanto ma allo stesso tempo in modo abbastanza superficiale: "Scriveva molto, tra lettere e diari, ma non aveva l'ambizione e il tempo di rendere noti i suoi lavori. E il fatto di non aver pubblicato è stato un grande handicap per la conoscenza di questo grande milanese, che viene considerato limitatamente solo per le sue giovanili imprese aeronautiche". Con il suo lavoro Majrani spera di aver aggiunto qualcosa, per contribuire all'eterna memoria del viaggiatore con il quale, peraltro, ha molte affinità, dai viaggi alle mongolfiere. «È da circa trent'anni che mi occupo del favoloso mondo dell'aeronautica. Ho conosciuto il mondo delle mongolfiere in occasione di un raduno, e da lì mi

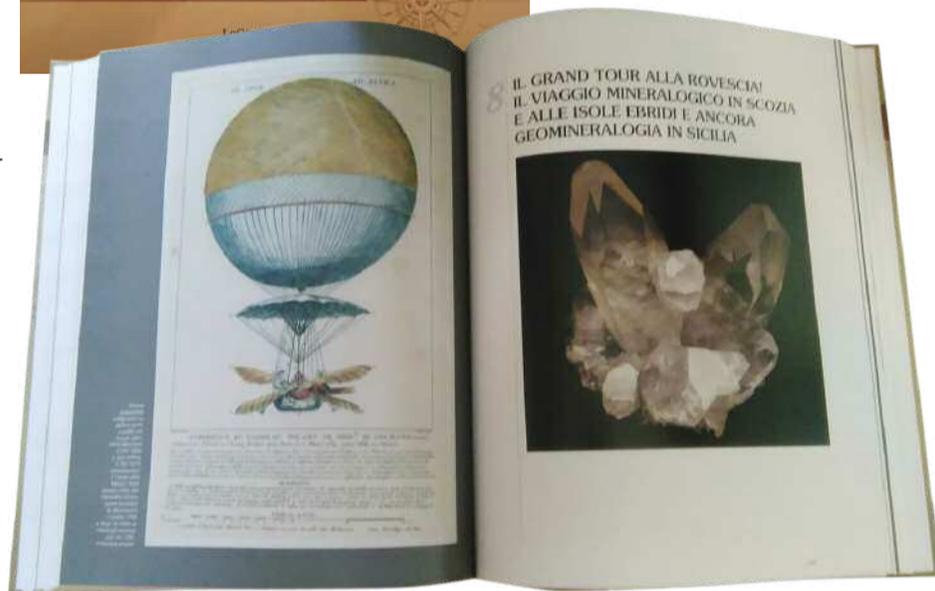
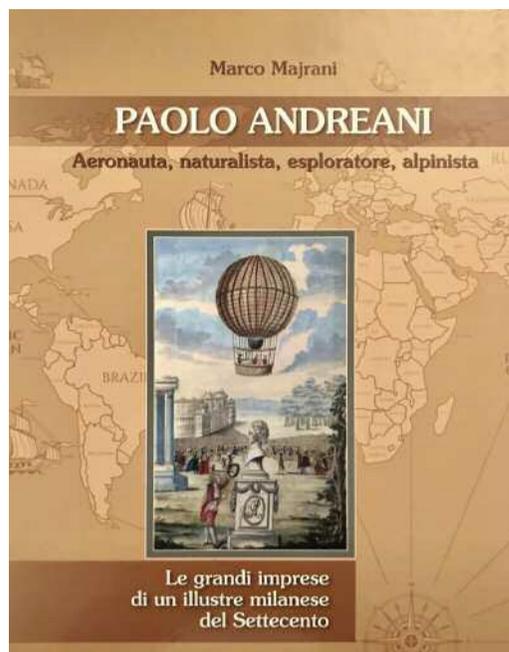
sono innamorato della bellezza cromatica di questi palloni che volano nel cielo. Sono diventato anche un collezionista, e ho contatti con molti di loro che possiedono pezzi rarissimi di manifesti e illustrazioni che riguardano il mondo dei palloni». Ma anche se non è il primo libro che scrive sull'argomento, e anche se non è il primo autore che si cimenta nel raccontare di Andreani, Majrani ha voluto fare un passo in una direzione innovativa: «Qualche anno fa ho scritto un primo saggio su un altro aeronauta, **Lunardi**, e da lì mi è venuta l'idea di realizzare una sorta di trittico, raccontando anche degli altri due aeronauti italiani, Andreani e **Francesco Zambecari**. L'incentivo a cimentarmi nell'impresa, poi, mi è giunto dalla delibera del Comune di Brugherio, con la quale Paolo Andreani è stato inserito tra i personaggi da celebrare, con l'istituzione della giornata commemorativa del 13 marzo di ogni anno». La conoscenza del personaggio dura da una vita, come la raccolta

degli scritti e delle testimonianze del suo passaggio. Come mai ha atteso così tanto per la sua pubblicazione? «In realtà ho lasciato il racconto ad ora per non fare un torto a **Giuseppe Dicatorato**, amico e autore della più interessante e completa biografia su Andreani. Solo con la sua morte ho pensato che avrei potuto riprendere la sua opera, arricchendola di altri particolari che sono più peculiari alla mia estrazione scientifica». Oltre ad avere un aspetto differente dalle comuni biografie, infatti, il libro di Majrani si distingue anche per altri profili: «In primo luogo non mi sono concentrato solo sulla gioventù di Andreani, esaurendo il racconto nell'impresa del volo in mongolfiera.

L'Andreani meno noto: scoprì la fonte del Mississippi?

sonaggio; pertanto ho voluto realizzare un'opera in tal senso, sia per mostrare eventi che hanno contraddistinto la vita di Andreani, sia per far vedere i luoghi per lui più significativi, come le ville, ma anche i posti visitati durante la seconda parte della sua vita, quella dedicata all'esplorazione». E così nel libro trovano spazio la foto di una lettera che Andreani scrisse al fratello il giorno prima di compiere l'esperimento del pallone, immagini di stampe prese da pubblicazioni dell'epoca, e foto scattate dallo stesso Majrani. Un'esplosione di colori e visuali che fanno volare in alto su quel pallone anche il lettore, insieme all'esploratore italiano. «Uno degli aneddoti più curiosi su Andreani è sicuramente la scoperta delle sorgenti del fiume Mississippi. La storia dice che esse sono state scoperte da **Beltrami**, ma probabilmente egli non fece altro che portare alla luce ciò che il milanese aveva scoperto molti anni prima, e che aveva accennato in uno dei pochi scritti che rimangono». Da Brugherio Andreani è partito, e a Brugherio il libro di Majrani avrebbe dovuto essere presentato per la prima volta, nella sala consigliare del Comune, proprio il giorno successivo alla commemorazione cittadina, quest'anno saltata per l'emergenza sanitaria. La speranza è quella di recuperare in estate, magari in occasione di una grande festa di palloni colorati che si alzano in volo. Il libro è in vendita a 35 euro alla libreria ParoleNuove oppure scrivendo a marco.majrani@fastwebnet.it.

Eleonora Perego



Martalive
fondazione onlus

La pandemia ha portato all'attenzione di tutti la necessità della Ricerca, trascurata e sotto-finanziata per anni: la Ricerca è una necessità inderogabile. La Fondazione chiede il vostro aiuto per sostenere la ricerca in modo semplice, diretto e gratuito.

#UNITIPERLARICERCA!
5x1000

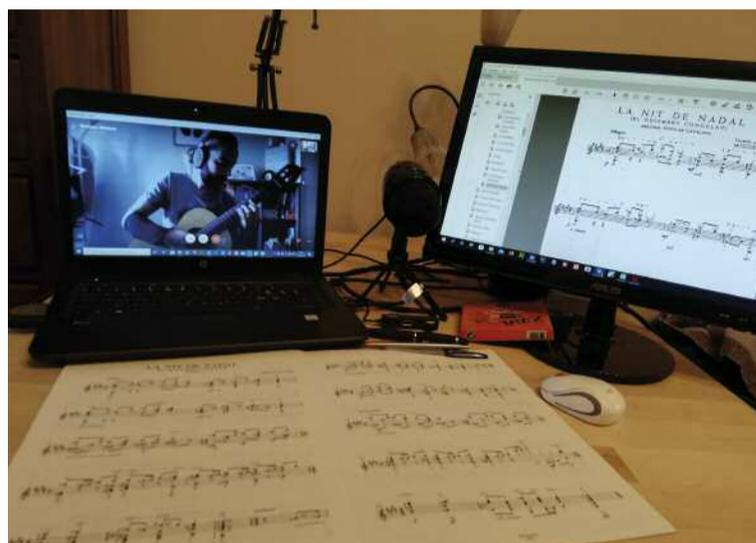
	<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C, LETT. A) DEL D.LGS N. 460 DEL 1997</p>	<p>5x1000</p>
	<p>FIRMA <i>firmate qui</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario</p> <p>9 4 6 3 2 2 9 0 1 5 4</p>	

← Qui il **CODICE FISCALE** della **Fondazione Martalive ONLUS**

La musica si impara anche a distanza

In attesa di riprendere le regolari lezioni faccia a faccia, la Piseri continua a insegnare tramite siti e social

La scuola di musica Luigi Piseri ha attivato la didattica a distanza. Di fronte all'impossibilità di poter fornire il consueto servizio didattico in sede e divulgativo sul territorio, alla scuola di musica si è potuto comunque registrare una notevole, quasi insperata nelle proporzioni, adesione alle attività proposte, «a conferma di quanto anche in questi tempi difficili, - sottolinea il coordinatore della scuola Roberto Gambaro - dove le emergenze sono altre e giocoforza bisogna anche badare "al sodo", ci sia comunque sete di cultura, musica e tutto ciò che dia spazio alla propria individualità e creatività». Circa il 90% degli allievi sta continuando a frequentare le lezioni individuali strumentali, il 100% per i corsi complementari teorici, in modalità on line con i docenti, che si industriano in ogni modo per ovviare alle problematiche poste dai singoli strumenti e dalle possibilità di connessione di ogni singolo allievo e con risultati formativi spesso al di sopra di ogni più rosea previsione. «Sarà il maggior tempo a disposizione - continua Gambaro - l'essere costretti a una maggiore responsabilizzazione nello studio, registrandosi spesso o comunque non essendo supportati continuamente dal contatto fisico con il docente o l'aver colto appieno il valore dell'opportunità così faticosamente a disposizione, sta di fatto che quasi tutti gli allievi stanno suonando meglio, ce ne accorgiamo noi docenti, ma sono anche le stesse famiglie a segnalarcelo. Un risultato che ci rincuora, pur fra le mille difficoltà economico-gestionali di cui man mano si evidenziano peso ed entità, per fortuna momentaneamente attenuate da questa continuità operativa e dalla pronta risposta dell'utenza. La modalità on line si è rilevata utile anche per recuperare allievi giocoforza costretti a non rinnovare l'iscrizione per trasferimenti lavorativi o di studio, discontinuità di tempo a disposizione per eccesso di impegni, e che ora hanno potuto cogliere questa opportunità, che sicuramente sarà tenuta viva anche in futuro, e avranno così modo di riprendere a frequentare la scuola». Più scontato il successo della modalità on line condivisa per le attività divulgative, laddove i workshop strumentali e in particolare i semina-



ri di Analisi e Composizione proposti del maestro Giorgio Colombo Taccani hanno registrato un notevole incremento numerico e qualitativo (contatti anche da Conservatori italiani ed esteri, studiosi qualificati da tutto il territorio nazionale e non solo) dei partecipanti, «tale da far pensare di proseguire su questa linea anche al termine del periodo di emergenza». «Sempre disponibili dalle pagine del nostro sito www.fondazionepiseri.it le diverse lezioni di MUSICA a 360 GRADI, felice intuizione del prof. Marco Fugatt, da quest'anno docente di Storia della Musica presso la nostra scuola, implementate a cadenza settimanale e utile strumento per soddisfare curiosità e stimolare nuovi interessi per un vasto pubblico di appassionati e neofiti. Per quest'estate, dovendo rinunciare ad alcuni laboratori collettivi e alla prima edizione del Piseri Summer Camp, che puntava tutto sulla musica d'insieme e sulla convivenza di tanti giovani per diversi giorni in un contesto agrituristico, saranno comunque proposti pacchetti di lezioni individuali on line; anche le consuete masterclass estive di sapore più specialistico di chitarra (maestro Andrea Dieci) e viola/violino (maestro Piercarlo Sacco) saranno proposte in modalità condivisa e probabilmente riusciranno anch'esse a godere di qualche ul-

teriore opportunità di adesione». Purtroppo niente concerti dal vivo per ora, «abbiamo supplito sulla nostra pagina face book [@fondazionepiseri](https://www.facebook.com/fondazionepiseri) - sottolinea Roberto Gambaro - con Un Concerto per Una Mascherina, con l'intento di sentirsi musicisti "vivi" e comunque stimolare un concreto aiuto agli enti impegnati nell'emergenza sanitaria, proponendo quotidianamente e ormai da più di due mesi, "se n'è fatta di musica di qualità in questi anni", stralci di concerti delle nostre stagioni, saggi ed esibizioni dei nostri allievi ed ensemble. Sulla stessa pagina particolarmente sentito anche l'appuntamento di Lezioni al tempo del Covid 19, per ora con belle immagini e video che sono uno spaccato di vita didattica quotidiana in tutte le sue sfaccettature; a breve sarà ulteriormente arricchito anche da alcuni stralci dei prossimi saggi di classe rigorosamente on line e da video in preparazione che rappresentano una delle finalità didattiche di quest'anno particolare». Dal 3 giugno, fanno sapere dalla scuola, verrà riaperta al pubblico la segreteria anche se da privilegiare contatti via mail o telefonici e dall'8 al via le iscrizioni.

Info: scuola di musica Luigi Piseri www.fondazionepiseri.it
info@fondazionepiseri.it
Tel.039.882477 lun-ven 14-18.30

Anna Lisa Fumagalli



FUORI CITTÀ

ARMIDA BRAMBILLA
Appassionata di arte

Tutte le correnti artistiche del Novecento in un unico spazio

Quando pensiamo ai musei di Milano, pensiamo a Brera, all'Ambrosiana, alle collezioni del Castello Sforzesco, a Palazzo Reale, ma c'è anche un museo più giovane, che raccoglie capolavori di eccezionale importanza: è il Museo del Novecento che si affaccia su Piazza Duomo e si colloca esattamente davanti alla Galleria Vittorio Emanuele.

Dal 2010 il museo è ospitato all'interno dell'Arengario, un enorme complesso eretto tra il 1939 e il 1942 da celebri architetti come Griffini, Muzio, Portaluppi, Magistretti e nasce dall'esigenza di riorganizzare le Civiche Raccolte d'Arte milanesi attorno a due poli distinti. Uno per le collezioni ottocentesche, nella sede storica a Villa Reale, e l'altro dedicato alle opere del XX secolo nel Palazzo dell'Arengario.

Visitare questo Museo consente di ammirare tutte le correnti artistiche del Novecento, riunite in un unico spazio. Artisti, collezionisti e mecenati hanno partecipato, e partecipano anche oggi attivamente alla crescita del patrimonio, che si è ampliato fino alle espressioni dell'arte contemporanea. Ospita oltre quattromila opere d'arte italiane, di cui circa 400 in esposizione e con la donazione della Collezione Junker nel 1992 si sono aggiunte anche opere straniere. Per la visita viene proposto un percorso cronologico, con un alternarsi di sale collettive e monografiche. Molte sono le opere importanti da vedere. Partiamo dal Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo (sei metri di lunghezza) a cui è dedicata una sala lungo la rampa elicoidale ad accesso gratuito. La rampa forse è l'elemento architettonico più significativo del museo: collega diversi piani della torre, dal livello della metropolitana alla suggestiva terrazza sul Duomo. Seguono poi le Avanguardie Internazionali, con dipinti d'inizio secolo di Pablo Picasso, Georges Braque, Paul Klee, Vasilij Kandinskij e Amedeo Modigliani. L'allestimento prosegue con il Futurismo, rappresentato da un nucleo di opere unico al mondo, con Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Gino Severini, Carlo Carrà, Ardengo Soffici. Non mancano i maestri degli anni Venti e Trenta come de Chirico, Morandi, Martini, Melotti, e i maggiori maestri dell'arte informale, da Burri a Tancredi. In tre sale è allestito un museo nel museo, un nucleo di opere scultoree di Marino Marini.

A Lucio Fontana è dedicato l'intero ultimo piano dell'Arengario. Sala Fontana è stata progettata come un'opera ambientale immersiva che accoglie il grande soffitto del 1956, proveniente dall'Hotel del Golfo dell'Isola d'Elba e concesso in deposito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Neon di proprietà della Fondazione Fontana e i Concetti spaziali degli anni Cinquanta. Circondati dalla grande opera di Fontana si può osservare il Duomo dalle ampie vetrate della sala e il colpo d'occhio è davvero particolare. Attraverso una passerella sospesa, che collega il Museo a Palazzo Reale, si accede alla sezione conclusiva, che affronta il periodo compreso tra i primi anni Sessanta e i primi anni Ottanta. Dall'Arte Cinetica e Programmata si giunge alle esperienze Pop e ai dipinti analitici, mentre l'arte concettuale è rappresentata nelle sue declinazioni italiane e internazionali.

Il sito ufficiale del Museo offre dei percorsi di visita on line che prendono in considerazione alcuni capolavori esposti, permettendo un assaggio dell'esperienza di visita. Per esempio, in un percorso vengono presentate dieci opere emblematiche del panorama artistico del XX secolo. Altri percorsi affrontano diverse tematiche: donne del Novecento, volti, estate, paesaggi, incontri e per finire caccia al dettaglio. Il percorso che prende in considerazione i Volti presenta dieci modi in cui l'arte del Novecento ha interpretato e raffigurato il volto, espressione più profonda dell'identità umana. Dalla scomposizione futurista alle atmosfere sospese di de Chirico, dal paradosso visivo di Penone all'ironia di Roberto Cuoghi, le opere testimoniano l'evolversi di una ricerca che da sempre appassiona gli artisti di ogni epoca. E' anche possibile visitare virtualmente il Museo attraverso Google Arts & Culture.

Per maggiori informazioni www.museodelnovecento.org.



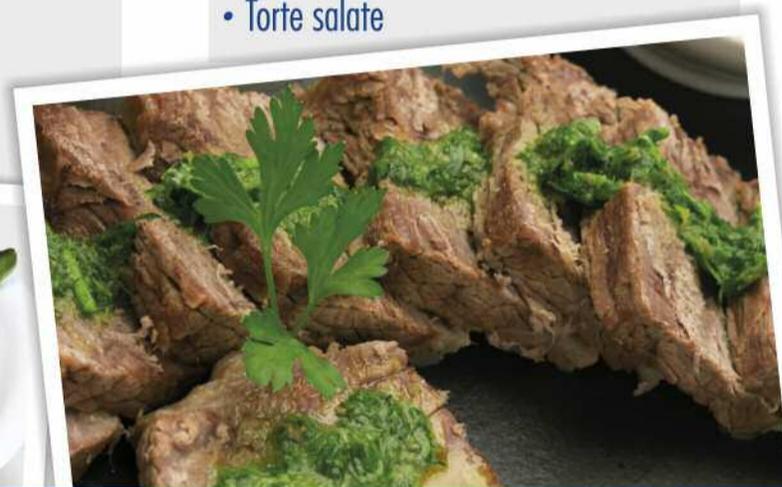
Il nostro weekend gastronomico

SABATO 30/05

- Lasagnette di mare
- Crespelle alla vesuviana
- Mezze maniche alla ricotta
- Orecchiette alla pugliese
- Arrotolato di tacchino
- Coniglio alla genovese
- Filetto di manzo in salsa
- Arrosto di vitello ripieno
- Verdure assortite
- Polli allo spiedo con patate

DOMENICA 31/05

- Lasagne classiche Santini
- Pizzoccheri valtellinesi
- Crespelle con carciofi e provola
- Reale di vitello
- Stracotto di vitello
- Melanzane alla parmigiana
- Torte salate



VIA CAZZANIGA 2 • BRUGHERIO • TEL. 039 87.00.25 • santini1840@gmail.com



Prenotazioni gastronomiche • Servizio catering
Consegna a domicilio • Buoni pasto • Parcheggio
DA LUNEDÌ A SABATO 7:30 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00

IL 13 GIUGNO

SAREMO DI NUOVO IN TUTTE LE CASE

 19.000 copie
anziché 7.000

 Più copie
Più visibilità

Se vuoi far conoscere la tua attività sul territorio puoi farlo con noi

Contattaci

347 2484 754 | inserzioni@noibrugherio.it

